

Olimpiadi di Seul



SPORT

Ancora in... lotta

Questa mattina (in tv alle 9 circa) il campione di lotta greco-romana si gioca la medaglia d'oro. L'attendono due chili di cappelletti

A casa di Vincenzo Maenza tutti in attesa del match decisivo

Nonna Providenza ci crede

Vincenzo Maenza si è qualificato per la finale di lotta greco-romana e stamattina è in pedana per bissare il successo di 4 anni fa a Los Angeles. Di fronte avrà il polacco Andrezej Glab. Il lottatore faentino ha già vinto finora cinque incontri, battendo nell'ordine Fuller, Ronninger, Zhizhong, Scherer e Tzenov. Siamo andati nella sua abitazione per vedere come la famiglia-Paenza vivrà l'avvenimento.

DANIELA CAMBONI

FAENZA Robertina, la moglie ha comprato tre vasoli di pasticcini. Ha controllato giudiziosamente che in casa ci fossero scorte di caffè e di sedie a sufficienza. Soprattutto, cerca di rimanere tranquilla. Almeno in apparenza. Non sarà invero molto facile. Ma d'altronde lei è la padrona di casa e, accidenti, dovrà pur dare il buon esempio. Questa mattina nel suo salottino, comprato giusto un anno fa quando lei e Vincenzo convalarono a nozze, si stiperà tutta la tribù Maenza per vedere la finale olimpica di Vincenzo. Nella palazzina a due piani di via Matteucci 17, a Faenza, si raduneranno come minimo venti persone papà, mamma, fratelli, zie, cugini, co-

gnate. Tutto già superorganizzato a parte un piccolo problema la nonna. Già. La nonna Providenza, 77 anni portati come il più portante una energica signora di Faenza, pare sia un po' debole di cuore e d'altro canto vive la padrona del nipote con un po' di troppa foga. Ma provate un po' voi a convincere Providenza a rimanere buona e tranquilla a casa propria. Un osso duro. «Ci ha provato persino Vincenzo a dirmi ieri per telefono da Seul che per me era meglio non guardarlo alla televisione. Sì, figuriamoci. Nella palazzina a due piani di via Matteucci 17, a Faenza, si raduneranno come minimo venti persone papà, mamma, fratelli, zie, cugini, co-

gnate. Tutto già superorganizzato a parte un piccolo problema la nonna. Già. La nonna Providenza, 77 anni portati come il più portante una energica signora di Faenza, pare sia un po' debole di cuore e d'altro canto vive la padrona del nipote con un po' di troppa foga. Ma provate un po' voi a convincere Providenza a rimanere buona e tranquilla a casa propria. Un osso duro. «Ci ha provato persino Vincenzo a dirmi ieri per telefono da Seul che per me era meglio non guardarlo alla televisione. Sì, figuriamoci. Nella palazzina a due piani di via Matteucci 17, a Faenza, si raduneranno come minimo venti persone papà, mamma, fratelli, zie, cugini, co-



Vincenzo Maenza impegnato nella semifinale del torneo di lotta greco-romana

Cibo indigesto per Said Aouita

Problemi fisici per Said Aouita (nella foto). Il marocchino, a pochi giorni dalle battute degli 800 e 1500 metri, le gare in cui si è iscritto in queste Olimpiadi accusa uno strano sintomo muscolare alla coscia sinistra e fastidi allo stomaco. Non sembrano problemi irrisolvibili, alla fine, il campione algerino dovrebbe finire per partecipare alle competizioni. Ma in quali condizioni? Aouita ha interrotto gli allenamenti per sei giorni anche se è parso moderatamente soddisfatto. «Lo strarimento mi sta dando qualche fastidio», ha detto. «Ma quello che più pesa è l'attesa per le gare. Qui va tutto bene tranne il cibo e ho un terribile mal di stomaco da sei giorni. Spero però, con tutte le medicine che ho preso che passi presto». Riguardo al suo grande avversario, il britannico Steve Cram ha aggiunto: «Se Cram non corre gli 800 e vince i 1500 sarà una vittoria facile, non una vittoria». Aouita che invece correrà entrambe le prove.

Rottura tra Lewis e i tecnici: escluso dalla 4x100?

Ha tirato troppo la corda, l'unica cosa che può fare è impicciarsi. Ha detto il tecnico del figlio del vento. «Se continua a disturbare la squadra dovrà cacciarsi fuori. A far perdere la pazienza a Rogers è stato un incidente avvenuto durante gli allenamenti. Lewis aveva dato vita ad un animato scambio verbale con un altro membro dello staff tecnico, Stan Huntsman. Motivò la presenza del consigliere e manager di Lewis, Joe Douglas, alle sedute di allenamento. Questi si è nuovamente presentato in campo suscitando le ire di Rogers. A quanto pare anche i membri del Cio statunitense sono favorevoli a escludere Lewis dalla staffetta.

Boxe Canadese perde, reclama e poi vince

guarda il match valido per il peso piuma tra il canadese Jamie Pagendam ed il mongolo Tserdory Amagiargal. Quest'ultimo era stato dichiarato vincitore dopo aver alterato nella seconda ripresa l'avversario. Si è accorto che il canadese la giura ha esaminato il filmato ed ha verificato che l'atleta mongolo era stato invitato a tappeto nella stessa ripresa per tre volte per cui, in base al regolamento dei Giochi, doveva essere dichiarato sconfitto per KO tecnico. Quando è stato informato della decisione Pagendam ha commentato: «Non chiedo regali, ma solo quello che mi spettava. Ora credo di poter puntare anche all'oro».

Ginnastica Due «10» alla rumena Silvas

Guidate da una grande Elena Chouchounova, le ginnaste dell'Unione Sovietica sono in testa nella classifica provvisoria del concorso a squadre al termine degli esercizi obbligatori. Nella classifica individuale è invece, in testa la rumena Daniela Silvas, davanti alla stessa Chouchounova, all'altra sovietica Svetlana Boguinskaja, e alla Kersten. Ed è stata proprio la Silvas, a riscuotere i maggiori applausi, grazie anche a due dei quattro «10» della giornata. Gli altri sono stati appannaggio proprio della Chouchounova e della Kersten. La rumena, che ha eseguito esercizi tecnicamente perfetti alle parallele asimmetriche e al corpo libero sulla materassina, appare, quindi, la naturale favorita nella prova individuale, la sua connazionale più famosa, Aurelia Dobrea, non è apparsa infatti al meglio della giornata. Per quello che riguarda le tre azzurre in gara, la migliore è stata Giulia Volpi, che al termine della giornata occupa il 26° posto nella classifica individuale.

Per la ginnastica il numero più alto di spettatori

Le Olimpiadi danno un numero consistente alla Rai nel confronto con la concorrenza. In Italia, il 5 settembre scorso, tra le dodici e le quindici, davanti ai teleschermi c'erano 12.124.000 italiani, secondo i dati forniti dall'Auditel bene il 60,97%, avevano optato per la Rai, con in testa Rai2 (34,26%), dove appunto stavano andando in onda le immagini delle gare di ginnastica. Nella fascia serale, dalle 20 e 30 alle 23, l'indice di ascolto Rai si è ridotto al 47,12% (su un totale di 18.590.000 telespettatori) contro il 41,51% delle reti rivali. I dati Auditel mostrano che la trasmissione più seguita è stata la ginnastica (4.914.000 spettatori alle 19, 3.768 alle 12). Primato inasidato da vicino da Domenica sport (4.908.000) e da Tg2 sport (4.999.000). L'incontro di calcio Italia-Guatemala ha avuto 3.768.000 telespettatori.

Compensi speciali agli «ori» sovietici

Gli atleti sovietici vincitori di medaglie alle Olimpiadi riceveranno particolari compensi che per una medaglia d'oro saranno di dodicimila rubli (26 milioni di lire), cioè cinque volte la paga media annuale dei lavoratori del loro paese. Lo ha affermato ieri un dirigente sportivo sovietico. Il capo del dipartimento economico del comitato statale per lo sport sovietico, Vladimir Koval, in un'intervista precisa che oltre alle medaglie d'oro saranno premiati con 6.000 rubli le medaglie d'argento e con 4.000 «bronzina». Ma, dice sempre Koval, gli atleti che vinceranno meno del previsto (ad esempio una medaglia d'argento invece di quella d'oro) possono vedersi ridotta del 50% la ricompensa.

LEONARDO IANNACCI

Ciclismo Entra in scena la pista

SEUL. Dopo la batosta della cento chilometri, stamattina nuovo responso per il ciclismo azzurro che si presenta al velodromo olimpico puntando le proprie speranze di medaglia soprattutto sull'insediamento a squadre. Sui pedali saranno Fabio Baldati, Ivan Bellami, Giampaolo Girasole e David Solari. Sperano in un bronzo, visto che per ora e argento la concorrenza di sovietici ed australiani sembra troppo forte. La prima medaglia della pista ad essere distribuita sarà il chilometro da fermo. Ma le nostre speranze sono eguali a zero: non un solo azzurro partecipa. La giornata cruciale per gli azzurri sarà domani con le qualificazioni della velocità maschile e femminile. Andrea Iacchini ha come massima aspirazione un posto tra gli otto, mentre per l'oro il duello dovrebbe essere ristretto al tedesco orientale Heschlich e al sovietico Hovke. Non molte speranze sembra nutrire anche Elisabetta Fantoni. Nell'individuale a punti i nostri colori vengono difesi da Giovanni Lombardi, medaglia d'argento juniores ai mondiali di Dalmine lo scorso anno.

Superano facilmente il turno Mastrodonato e Campanella ma i dirigenti del team italiano non sono convinti del peso degli avversari

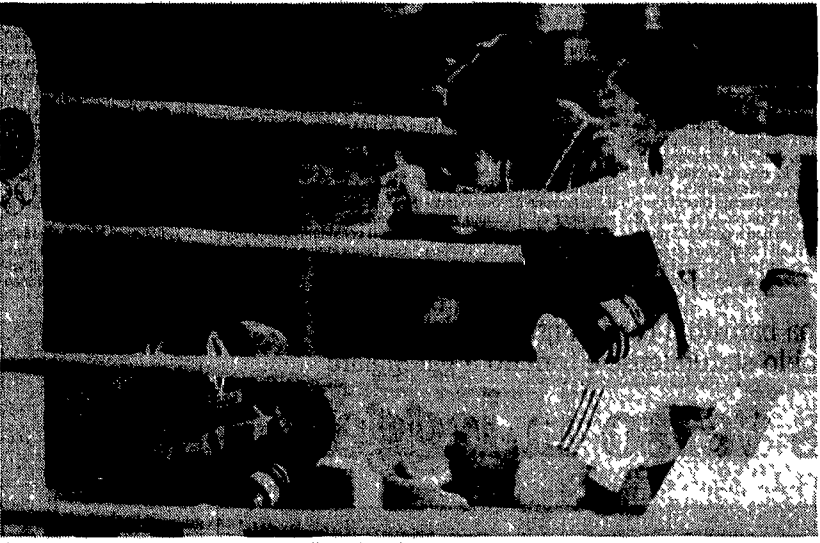
Nella boxe primi ko tra i sospetti

Primi successi del team azzurro di boxe nell'immenso catino dello Sport Complex. Domenico Campanella e Michele Mastrodonato, rispettivamente nei pesi leggeri e medi, hanno superato con estrema facilità il primo turno del lungo torneo. Nel frattempo i dirigenti della squadra hanno dichiarato di aver sospetti sul peso di alcuni atleti in gara. E assisteranno personalmente a tutte le operazioni di peso.

SEUL. Il torneo degli azzurri del pugilato non era certo cominciato sotto i migliori auspici, con un sorteggio non troppo fortunato ed una eliminazione al primo turno, quella del peso mosca Mannal, sconfitto dall'americano Johnson, uno dei migliori pugili della selezione americana. La scorsa notte sono arrivate le prime notizie positive per la spedizione italiana.

Nel peso leggero, al limite dei sessanta chilogrammi, buono il debutto di Domenico Campanella che ha nettamente dominato il pugile dell'Uruguay Daniel Freitas. Campanella è partito subito all'attacco mettendo in difficoltà l'uruguayano sin dalle prime fasi. Superiore sia tecnicamente che per la potenza, l'azzurro ha messo Freitas al tappeto più volte nel corso dell'incontro, vincendo per KO tecnico alla terza ripresa quando l'arbitro ha deciso di intervenire per sospendere un incontro a senso unico.

Vittoria senza storia, sempre per KO tecnico, ma alla prima ripresa, per il altro ita-



Michele Mastrodonato mette al tappeto il libanese Mirwan Kassouf

Equitazione L'incidente non ferma Campello

È cominciata in abbastanza bene la prova degli azzurri nel concorso completo di equitazione che stamane esaurisce la prova di addestramento prima di passare al fondamentale test del cross country in programma domani. Bartolo Ambrosione e Francesco Girardi, i due cavalieri italiani sorteggiati per cibirsi in un rettangolo, hanno chiuso rispettivamente con un nono e un dodicesimo posto, a 12 e 24 punti dal tedesco occidentale Kaspareit che guizza nella classifica provvisoria. Stamane sono di scena Dino Costantini e Ramen Campello che sembra aver superato l'incidente dell'altro giorno quando è stato ferito da un calcio del suo cavallo Brnck che gli ha procurato un taglio alla testa tanto da rendere necessari alcuni punti di sutura. Le prove iniziali non hanno dato grandi sorprese, ma il primo bilancio della gara si potrà trarre soltanto stamattina dopo che le squadre avranno esaurito le prove di addestramento. Meno bene del previsto nella fase iniziale sono comunque andati i favoriti cavallini inglesi Karen Straker è quarta mentre Mark Phillips, marito della principessa Anna d'Inghilterra, è solo ventunesimo.

È cominciata in abbastanza bene la prova degli azzurri nel concorso completo di equitazione che stamane esaurisce la prova di addestramento prima di passare al fondamentale test del cross country in programma domani. Bartolo Ambrosione e Francesco Girardi, i due cavalieri italiani sorteggiati per cibirsi in un rettangolo, hanno chiuso rispettivamente con un nono e un dodicesimo posto, a 12 e 24 punti dal tedesco occidentale Kaspareit che guizza nella classifica provvisoria. Stamane sono di scena Dino Costantini e Ramen Campello che sembra aver superato l'incidente dell'altro giorno quando è stato ferito da un calcio del suo cavallo Brnck che gli ha procurato un taglio alla testa tanto da rendere necessari alcuni punti di sutura. Le prove iniziali non hanno dato grandi sorprese, ma il primo bilancio della gara si potrà trarre soltanto stamattina dopo che le squadre avranno esaurito le prove di addestramento. Meno bene del previsto nella fase iniziale sono comunque andati i favoriti cavallini inglesi Karen Straker è quarta mentre Mark Phillips, marito della principessa Anna d'Inghilterra, è solo ventunesimo.

Gli Usa si arrabbiano per la sveglia mancata



Anthony Hambrick il pugile Usa che è arrivato tardi

SEUL. Ricordate i ridenti canzoni di Enzo Jannacci «Vengo anch'io? No, tu no?». Le note sono echeggiate ieri nell'immenso catino della palestra della boxe allo Sports Complex. Tralasciato è giunto il pugile statunitense Anthony Hambrick e non ha trovato il suo avversario, già rientrato negli spogliatoi Hambrick - incredibile - si è presentato in ritardo al match. I giudici non hanno avuto scelta: è stato dichiarato sconfitto per rinuncia. A nulla è valsa la giustificazione che il bus ha tardato a raggiungere la sede dei combattimenti. Il regolamento non concede troppi spazi. Il pugile è andato così a per colpa dell'orologio. La squadra statunitense imbula

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI MARCO MAZZANTI

Anche allora furono protagonisti due atleti «stelle e strisce», gli statunitensi Reynaud Robinson e Eddie Hurt. Non erano boxer ma quotati ve locisti. L'allenatore Stan Wright si era dimenticato di svegliarli e si presentarono allo stadio per i quarti di finale dei cento metri fuori tempo massimo. Anche per loro fu automatica l'esclusione. Fu fortunato il compagno di squadra Robert Taylor che magan rinunciando a qualche ora di sonno fu pronto allo sparo dello starter.

In quell'anno - Monaco '72 - anche il ring comunque eb-

be la sua stona crudele. Nella categoria dei mediomassimi l'argentino Cuello non rispettò la tabella oraria e non poté incontrare lo jugoslavo Mate Parlov per la verità in quella occasione il destino fu con lui amico e baro. I due dovevano affrontarsi alle 22 ma per una serie di fuori combattimento degli incontri precedenti il match fu anticipato di un ora. Così anche Cuello finì a per colpa dell'orologio. Quasi a ricolpare i due mancati contendenti anni dopo si misura rono tra i professionisti sul ring di Milano Entrambi - questa volta - in perfetto orario e per di più pagati dagli organizzatori.

Hembrick un medio statua

Flash da SEUL

Il record è buono. La Jaaf ha sanzionato ufficialmente che il 1049 sul 100 metri ottenuto da Fiorenzo Grifflid ad Indianapolis è regolare. Ed è dunque confermato come record mondiale.

Ginnastica: tutto esaurito. Nella «borsa» delle Olimpiadi indice di gradimento elevatissimo per la ginnastica 154.621 biglietti venduti solo 752 ancora invenduti. Sport più «disertato» invece il baseball.

Bel tempo. Dopo l'acquazzone di ieri mattina, il tempo su Seul è tornato bello e così si manterrà, dicono gli esperti.

1992 anno olimpico europeo? L'ha suggerito il Parlamento europeo, vista la concomitanza tra il completamento del mercato unico e i giochi sia estivi che invernali in Europa, ad Albertville e Barcellona.

È arrivata la Libia. Con una settimana di ritardo sono arrivati a Seul 15 atleti libici, parteciparono alle gare di ciclismo e atletica.

Accuse a Samaranch. Il «Dong a libo» accusa il massimo dirigente del Cio di essere scortese con i giornalisti coreani. «Due volte su tre - scrive il giornale - siamo trattati male».

Tabellone in tilt. Durante le gare di atletica a porte chiuse il tabellone ha fatto i capricci assegnando a Campbell 13'38, mentre il tempo ufficiale era 13'29.

Panetta doppietta? L'impressione è che Panetta potrebbe finire per correre sia i 3000 siepi che i 10.000, raddoppiando così i suoi impegni nelle qualificazioni.